



EDUCARE SUI MONTI

I nostri ragazzi in vacanza con i 'Cavalieri del Graal'

Si guadagnano piccoli spazi del cuore. La compagnia degli 'arditi' si inerpica per duecento metri all'insù; per ragazzini di

primo pelo è già una grossa fatica. Ma dovresti vederli raccontare la soddisfazione di avercela fatta, sprizzando dagli occhi la gioia per il panorama dei monti. Ancor più nelle cinque ore di saliscendi su sassi e roccia fino al laghetto del ghiacciaio del Fragusta. Non solo non è inutile la fatica, ma la pigrizia e la ritrosia della partenza non sono paragonabili alla gioia finale.

Nella cerchia dei monti di *San Martino di Castrozza*, una proposta chiara e ben condotta introduce i ragazzi alla scoperta di sé e del senso delle cose.

Qual è l'origine dell'educazione? A che cosa si educa? Chi educa?

Adulti, genitori, insegnanti o persone appassionate, sono insieme con gruppi di ragazzi provenienti da varie città. L'educazione comporta la trasmissione della propria persona: trasmetti quello che fa vivere te. Tutto diventa attraente per questi ragazzi che si riconoscono nell'esperienza dei *Cavalieri del Graal* e il 2 giugno scorso hanno incontrato il Papa in Sala Nervi.

Svelano capacità impreviste per musiche e drammatizzazioni: l'incontro dell'Innominato con il cardinal Federigo, la vita di Madre Teresa, la vicenda di Edimar, il ragazzo africano ucciso dal capetto perché non voleva più farsi complice dei suoi delitti. Le scenette della serata finale riprendono ironicamente fatti e personaggi della vacanza.

La sfilata di ragazzi e adulti segna il passo dei sentieri e quello delle giornate, nella gioia e nella fatica. Nel momento in cui la fanciullezza cede il passo alla prima adolescenza, un'esigenza preme nel cuore e negli occhi e trasborda gli argini anche nei modi più controversi. Attende di essere incontrata da una esperienza che rivela l'Amico grande, Gesù, fin dalla preghiera delle Lodi del mattino, con la serietà dei grandi e la scioltrezza dei ragazzi.

Come la ragazzina che frema al paragone con Madre Teresa e desidera essere come lei. O l'altra che insieme ad amiche e amici esclama: "Che bella la Messa stasera. Io ci verrei sempre". Perché? "Perché qui si capisce tutto".



Parrocchia Santa Maria Assunta - Campo Duomo, 77 - 30015 CHIOGGIA Venezia
041 400496 - 338 6539107 - donangelobusetto@virgilio.it - Suore Santo Volto 041 401065
santovoltochioggia@gmail.com; www.cattedralechioggia.it; www.latraversata.it



www.cattedralechioggia.it

VOCE

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

16 luglio 2017 - XV Domenica del Tempo Ordinario

Lecture della Messa Is 55,10-11 Sal 64 Rm 8,18-23 Mt 13,1-23

Vangelo della Domenica

Il dono del Signore è una semente sparsa nel campo della vita.

Ogni domenica la sua Parola ci sorprende e ci indica la strada. Anche ogni mattina: il Vangelo della Messa ci può arrivare anche a casa, dono da accogliere e da vivere. La Bibbia non è solo un libro, ma una storia, vissuta da tanti e proposta a noi. Senza questa parola e questa storia, cosa saremmo?

Durante la Sagra del Pesce è allestita nella Chiesa di S. Martino in Campo Duomo la **PESCA BENEFICENZA**. Il ricavato è per i lavori di ripristino nel Centro Parrocchiale "Sandro Scarpa". GRAZIE ad adulti e ragazzi che collaborano almeno una serata! Con la disponibilità delle persone, nelle stesse serate la **Cattedrale potrà rimanere aperta**.

Orario Sante Messe - Cattedrale

Festivo ore 10,15 - 12 - 18

Sabato e Vigilie ore 18

Vespere dopo Messa vespertina

Feriale ore 8 con Lodi e Ora Media

Mercoledì: ore 10; **Angelus** ore 12

Venerdì d'estate: Cattedrale aperta dalle ore 21 alle 22 : **Adorazione** silenziosa, conclusa con la recita di Compieta e la **Benedizione eucaristica**.

Dalla Madonna del CARMELO alla MADONNA ASSUNTA

Oggi il calendario segna anche la festa della Madonna del Carmelo, raffigurata in Duomo con una statua in marmo africano.

Un gruppo di eremiti costruirono sul Monte Carmelo una cappella dedicata alla Vergine. Il 16 luglio del 1251 la Vergine, circondata da angeli e con il Bambino in braccio, apparve al beato Simone Stock, al quale diede lo «scapolare», cioè un vestitino, ridotto poi a due pezzi di stoffa, per indicare l'affidamento a Maria, che promette la salvezza eterna a quanti lo portano. La festa di oggi ci fa guardare verso Maria Assunta in cielo, patrona della nostra Cattedrale, il 15 agosto.



In questi giorni abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore i nostri fratelli ZENNARO DINO anni 95 e SALVAGNO GRAZIELLA anni 75.